



Valutazione della proposta di revisione del
Programma Operativo
POR Molise FSE 2007-2013

luglio 2012

Sommario

<i>Premessa</i>	3
<i>1. Le finalità della riprogrammazione</i>	4
<i>2. La Valutazione della proposta di revisione del programma</i>	4
2.1. Le condizioni di contesto	5
2.2. La revisione del piano finanziario	5
2.3 Il Sistema degli indicatori.....	11
2.4 La governance del programma.....	12
2.5 Sinergie, integrazioni e complementarietà con la Strategia Europa 2020	12
<i>3. Conclusioni e raccomandazioni</i>	14

Premessa

Oggetto della presente valutazione è il documento relativo alla “Richiesta di revisione del Programma Operativo Obiettivo 2 – Competitività ed Occupazione – FSE 2007-2013 della Regione Molise”, predisposto dalla competente Autorità di gestione.

La valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise fa seguito alla propria nota del 16 marzo 2011 prot. n.6 -“POR FSE Molise 2007/13. Procedure da attivare in caso di riprogrammazioni”-, con la quale veniva comunicata all’Autorità di gestione del FSE la disponibilità a condividere le procedure e le attività da svolgere in vista di una revisione del Programma. A tale nota sono seguiti diversi momenti di incontro e confronto con l’Autorità di gestione, con l’assistenza tecnica del Programma e con i dirigenti e responsabili dei servizi competenti.

Tale attività di verifica dell’attuazione del Programma ha inoltre avuto riscontro nell’ambito delle informative sulla valutazione rese dal Nucleo in sede di Comitato di Sorveglianza sia nel 2011 che nel 2012, nonché nelle fasi di attuazione del Piano delle Valutazioni.

Per la presente valutazione sono stati tenuti in conto:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 “recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”;
- Il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013;
- la DGR n.866 del 26 giugno 2006 “Organizzazione del processo di programmazione 2007/2013 della politica di coesione regionale e comunitaria”;
- il Rapporto di Valutazione ex Ante su “Politica di coesione 2007-2013, Regione Molise, Programma Operativo FSE”, realizzato da EXPERTISE s.r.l., a maggio 2007;
- gli indirizzi contenuti nella Comunicazione della Commissione Europea su “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, del 3 marzo 2010;
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo del 14 marzo 2012 (Bruxelles, 14.3.2012COM(2011) 607 final /2, 2011/0268 (COD);
- il Documento tecnico operativo per la revisione dei PO FSE 2007-2013, predisposto da Tecnostruttura (trasmesso con nota del 25 gennaio 2011 prot. 0191/FSE);
- il “Piano di attuazione delle valutazioni degli effetti della politica regionale: periodo di programmazione 2007 – 2013”, ratificato dal Comitato di pilotaggio in data 30 agosto 2011;

- l'informativa sulla valutazione presentata in sede di Comitato di Sorveglianza FSE del 12 maggio 2011;
- l'informativa sulla revisione del programma, fatta dall'Autorità di gestione in sede di Comitato di Sorveglianza FSE del 24 maggio 2012, e gli esiti del medesimo CDS;
- l'informativa sulle attività di valutazione e sul Piano delle Valutazioni, presentata in sede di Comitato di sorveglianza FSE del 24 maggio 2012;
- la D.G.R. n. 457 del 9 luglio 2012. "Finalizzazione risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) relative ad interventi, originariamente finanziati con risorse FSC 2000-2006, portati a rendicontazione nel POR FESR Molise 2007-2013" (Pacchetto Giovani – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa – *Piano di Azione e Coesione*).

1. Le finalità della riprogrammazione

La proposta di riprogrammazione è finalizzata ad una revisione del Programma operativo FSE 2007-2013 della Regione Molise in termini di allocazione di risorse tra assi in modo da rispondere sia al mutato contesto socio-economico sia ai nuovi indirizzi e priorità che sono stati definiti a livello nazionale ed europeo.

In particolare, la proposta di revisione mira a rispondere alle seguenti esigenze:

- **concentrare le risorse sul capitale umano** a tutti i livelli con priorità per i giovani e le donne, facendo tesoro dell'esperienza di tre anni di programmazione e delle lezioni apprese attraverso il processo di valutazione;
- **contrastare la disoccupazione giovanile**, sia attraverso una politica di rafforzamento delle competenze, sia preparandoli al lavoro in particolare attraverso misure mirate a favorire l'ingresso in azienda attraverso l'apprendistato e favorendo azioni che prevedano la costituzione di reti tra Università e impresa;
- **sostenere politiche incentivanti** per quanto riguarda le imprese, ad esempio, attraverso l'adesione, anche da parte della Regione Molise, al Piano di azione e coesione del Ministero per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, che prevede un impegno puntuale del Molise, in particolare, per quanto riguarda gli incentivi previsti per il credito d'imposta.

2. La Valutazione della proposta di revisione del programma

Nel presente paragrafo viene riportata la valutazione della proposta di revisione del programma richiesta al Nucleo dall'Autorità di Gestione del POR FSE.

A tal fine, nel documento di revisione proposto dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, sono stati analizzati i seguenti aspetti oggetto della presente valutazione:

- l'aggiornamento delle condizioni di contesto;
- la revisione del Piano finanziario che prevede una diversa articolazione delle risorse assegnate a ciascun Asse e alle categoria di spesa;
- le modifiche all'assetto organizzativo della Regione Molise;
- l'integrazione delle azioni realizzabili, anche alla luce degli orientamenti del prossimo periodo di programmazione;
- la modifica del sistema degli indicatori POR.

2.1. Le condizioni di contesto

L'analisi socio-economica riportata nel documento ridefinisce adeguatamente il quadro di riferimento macroeconomico utile per la definizione della proposta di revisione del programma e giustifica le scelte del programmatore FSE di riattribuzione delle risorse tra assi, fornendo altresì elementi utili a motivare gli interventi già attivati e in parte da attivare nell'ambito del POR FSE volti a contrastare la disoccupazione, investire sul capitale umano e a sostenere politiche incentivanti.

In riferimento al mutato contesto socio-economico, la revisione del programma si collega agli effetti della recente crisi finanziaria sull'economia molisana, che hanno reso necessarie misure finalizzate alla crescita economica investendo nelle persone: le azioni che si propongono di realizzare con la proposta di revisione del programma risultano coerenti con tale orientamento.

2.2. La revisione del piano finanziario

La proposta di revisione del Programma Operativo si sostanzia in una modifica del piano finanziario complessivo e scaturisce dalla ridefinizione delle politiche di intervento FSE alla luce del mutato contesto socio-economico e normativo programmatico.

Come riportato nella proposta di rimodulazione, il nuovo piano finanziario, articolato per assi e correttamente per categorie di spesa, prevede l'incremento della dotazione finanziaria degli assi II "Occupabilità" e IV "Capitale Umano" e la conseguente riduzione delle risorse destinate agli Assi I "Adattabilità", III "Inclusione sociale" e V "Trasnazionalità e Interregionalità".

Lo spostamento di risorse tra assi nasce, pertanto, dall'esigenza del programmatore FSE di riallineare i budget di ciascun asse sia sulla base dello stato di attuazione del programma al

31.12.2011 e al conseguente raggiungimento dei target previsti, che in riferimento alla individuazione di nuove tipologie di interventi legate alle evoluzioni del contesto socio – economico, al contributo che il programma ha dato al superamento della crisi finanziaria nonché alla attivazione delle politiche per i giovani e per la nuova imprenditorialità.

In riferimento allo stato di attuazione al 31.12.2011, dall'analisi del RAE 2011, si rileva che il POR FSE ha contribuito sensibilmente a ridurre gli effetti della crisi economica sul mercato del lavoro attraverso l'attivazione di interventi di *riqualificazione dei lavoratori adulti* e di *sostegno alle categorie a rischio di esclusione dal mercato del lavoro attraverso l'attivazione di misure focalizzate sui target di popolazione in età lavorativa (giovani, i lavoratori adulti, le donne e gli immigrati)*. Pertanto, dall'analisi dei dati di attuazione finanziaria del programma al 31.12.2011, risulta evidente la necessità di rafforzare, attraverso la rimodulazione del piano finanziario, l'impegno nei confronti dei suddetti segmenti di destinatari, potenziando la dotazione dell'Asse II "Occupabilità" che ha già esaurito la dotazione disponibile, dell'Asse IV "Capitale Umano" che ha raggiunto il livello massimo di impegni, utilizzando risorse dagli Assi I "Adattabilità", III "Inclusione sociale" e V "Interregionalità e Transnazionalità".

6

Nella tabella che segue si riporta l'attuazione finanziaria del programma al 31.12.2011:

Tabella 1 – POR FSE 2007-2013 - Esecuzione finanziaria al 31.12.2011

Assi	Piano finanziario approvato con Decisione C(2007) 6080 (a)	Impegni (b)	Capacità di impegno (b)/(a)	Pagamenti (c)	Efficienza realizzativa (c)/(a)
Asse I – Adattabilità	33.441.574,00	13.492.094,62	40,35%	492.905,01	1,47%
Asse II – Occupabilità	11.318.687,00	22.865.908,80	202,02%	4.193.168,92	37,05%
Asse III - Inclusione sociale	15.434.573,00	5.847.400,00	37,89%	454.082,10	2,94%
Asse IV - Capitale umano	33.956.059,00	39.408.693,05	116,06%	21.112.491,31	62,18%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	4.630.372,00	3.375.460,00	72,90%	295.070,64	6,37%
Asse VI - Assistenza tecnica	4.115.885,00	4094871,41	99,49%	2.036.462,77	49,48%
Totale	102.897.150,00	89.084.427,88	86,58%	28.584.180,75	27,78%

POR FSE 2007 - 2013 "Esecuzione finanziaria" - Dati al 31.12.2011

Dall'analisi dello stato di esecuzione finanziaria del programma si rileva che alcuni assi presentano tassi di capacità di impegno ed una conseguente efficienza realizzativa molto elevati rispetto ad altri; trattasi in particolare degli Assi II e IV per i quali si manifesta la necessità di procedere ad un incremento della dotazione finanziaria.

Difficoltà attuative si rilevano, al contrario, per gli assi I e III, che presentano livelli di capacità di impegno e di efficienza realizzativa preoccupanti in relazione ai tempi di chiusura del programma.

Il Nucleo rileva che le modifiche proposte non compromettono l'impianto strategico iniziale del programma che evidentemente aveva per alcuni assi prioritari di intervento una dotazione finanziaria sovrastimata rispetto alle effettive esigenze del territorio. Tale situazione veniva evidenziata anche nel Rapporto di Valutazione ex ante che rilevava *"la volontà del programmatore FSE di voler privilegiare alcuni assi del programma, quali l'Asse I "Adattabilità"*. Inoltre, in tale sede, il Valutatore individuava *"l'opportunità di determinare, anche in un successivo strumento di attuazione, una sorta di "gerarchia" non solo limitatamente alle priorità determinate, ma anche rispetto alle tipologie delle azioni identificate*.

Tuttavia, la impostazione iniziale del programma che per alcuni aspetti presentava una articolazione per priorità senza dettaglio di tipo operativo per le singole linee di intervento ha consentito al programmatore di rispondere tempestivamente all'evoluzione del contesto socio-economico attraverso l'attivazione di interventi per le categorie a rischio di esclusione dal mercato del lavoro e di contribuire al mantenimento dei livelli occupazionali. Nei fatti, tale proposta di rimodulazione rappresenta una risposta a quelli che erano gli iniziali suggerimenti del valutatore proposti nella VEXA.

Nella tabella che segue viene riportata l'attuazione finanziaria del programma aggiornata al 15.05.2012.

Tabella 2 - POR FSE 2007 - 2013 "Esecuzione finanziaria" - Dati al 15.05.2012

Assi	Piano finanziario approvato con Decisione C(2007) 6080 (a)	Impegni (b)	Capacità di impegno (b)/(a)	Pagamenti (c)	Efficienza realizzativa (c)/(a)
Asse I – Adattabilità	33.441.574,00	13.492.094,62	40,35%	437.342,00	1,31%
Asse II – Occupabilità	11.318.687,00	22.865.908,80	202,02%	4.637.153,92	40,97%
Asse III - Inclusione sociale	15.434.573,00	5.847.400,00	37,89%	1.413.582,10	9,16%
Asse IV - Capitale umano	33.956.059,00	39.408.693,05	116,06%	22.869.808,51	67,35%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	4.630.372,00	3.375.460,00	72,90%	295.070,64	6,37%
Asse VI - Assistenza tecnica	4.115.885,00	4094871,41	99,49%	2.035.152,76	49,45%
Totale	102.897.150,00	89.084.427,88	86,58%	31.688.109,93	30,80%

Dall'analisi dell'attuazione finanziaria del programma fornita dall'Autorità di Gestione in sede di Comitato di Sorveglianza - che riporta l'avanzamento finanziario al 15.05.2012 - si registra un incremento del livello di efficienza realizzativa del programma che passa dal 27,78% (dato registrato al 31.12.2011) al 30,80%.

Relativamente agli impegni, si rileva un overbooking sugli assi II e IV mentre per gli altri assi si registra una capacità di impegno differenziata che varia dal 72,90% dell'asse V al 37,89% dell'Asse III. Tale situazione ha indirizzato la proposta di revisione del programma.

Ne consegue che il programmatore FSE dovrà procedere al corretto riallineamento degli impegni rispetto al nuovo piano finanziario per asse e in coerenza con quanto previsto nella proposta di revisione del sistema degli indicatori.

In riferimento all'attuazione del programma, il Nucleo suggerisce, altresì, di prestare particolare attenzione alla programmazione delle economie che si realizzeranno nella fase di chiusura degli interventi e di procedere alla conseguente riprogrammazione delle stesse in coerenza con le priorità programmatiche espresse nella proposta di revisione del programma e in conformità con le procedure previste dalla normativa regionale di riferimento¹.

Di seguito si riporta la "Proposta di modifica piano finanziario" che si attua attraverso il rafforzamento dei seguenti assi:

- ***l'Asse II Occupabilità***, al fine di favorire l'occupabilità di tutte le componenti del mercato del lavoro molisano, con priorità ai lavoratori colpiti da crisi aziendali e settoriali oltre in generale i giovani e le donne, favorendo l'occupazione delle persone in cerca di lavoro, la prevenzione della disoccupazione, il prolungamento della vita lavorativa
- ***l'Asse IV Capitale umano***, al fine di rafforzare l'integrazione tra interventi di formazione, lavoro ed orientamento professionale e l'offerta di formazione professionale permanente per occupati e non, a sostegno dei fabbisogni dell'economia regionale.

¹ Legge Finanziaria n.1 2009 art 2 comma 12 (modificato dalla L.R. n. 24/2009) «Relativamente agli interventi finanziati con risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, dei fondi dell'Unione europea e fondi regionali, ad amministrazioni aggiudicatrici, Regione Molise compresa, così come definite all'articolo 3 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni, le economie, a qualsiasi titolo maturate nell'attuazione di affidamenti di lavori, servizi e forniture, quali riduzioni di attività, ribassi d'asta, salvo l'utilizzo di parte di essi nel limite previsto dall'articolo 132, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006, secondo la procedura fissata con l'articolo 86, comma 3, della legge regionale 29 settembre 1999, n. 34, rettifiche a collaudo o stato finale, accertate a seguito di ogni segmento procedurale, torneranno con immediatezza nelle disponibilità del bilancio regionale con le modalità stabilite al comma 13».

Tabella 3 - POR FSE 2007 - 2013 "Proposta di modifica del piano finanziario"

Assi	Piano finanziario approvato con Decisione C(2007) 6080 (a)	Proposta di modifica (b)	Variazione sull'Asse (c)	Nuovo Piano Finanziario per Asse (d)
Asse I – Adattabilità	€ 33.441.574,00	-€ 10.218.001,00	-30,55%	€ 23.223.573,00
Asse II – Occupabilità	€ 11.318.687,00	€ 1.956.366,00	17,28%	€ 13.275.053,00
Asse III - Inclusione sociale	€ 15.434.573,00	-€ 5.779.173,00	-37,44%	€ 9.655.400,00
Asse IV - Capitale umano	€ 33.956.059,00	€ 14.986.672,00	44,14%	€ 48.942.731,00
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	€ 4.630.372,00	-€ 945.864,00	-20,43%	€ 3.684.508,00
Asse VI - Assistenza tecnica	€ 4.115.885,00	-	-	€ 4.115.885,00
Totale	€ 102.897.150,00			€ 102.897.150,00

Proposta di Revisione Piano Finanziario POR FSE 2007-2013 - Luglio 2012

▪ *Rafforzamento degli Assi II "Occupabilità" e IV "Capitale Umano"*

La decisione di rafforzare gli Assi II e IV si giustifica sia con le ottime performance attuative registrate in riferimento ad alcuni progetti quali "Giovani al lavoro" che con riferimento alle scelte di programmazione unitaria delle risorse effettuata a livello regionale a valere sui fondi FSE, FESR e FSC nell'ambito del Piano di Azione e Coesione. In maniera sinergica e complementare con gli interventi attivati nell'ambito del POR FSE e in coerenza con il Piano di Azione e Coesione, l'Amministrazione Regionale, con propria DGR n. 457 del 9 luglio 2012, ha destinato le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000-2006) all'attivazione dell'intervento "Pacchetto Giovani – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa"

Gli interventi di qualificazione e miglioramento delle competenze si integrano con le azioni attivate nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC 2007-2013) relative al capitale umano e all'Istruzione.

Nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 a valere sulle risorse nazionali, l'Amministrazione regionale attua una strategia complessa, che combina attività formative con metodologie innovative di apprendimento, per lo sviluppo delle competenze, per l'ampliamento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa e per l'ampliamento delle misure di prevenzione e di re-inclusione.

Tali interventi sono collegabili alle finalità generali dell'Asse II e dell'Asse IV del POR FSE, ossia all'"Occupabilità" e al "Capitale umano" con un particolare accento, per quanto riguarda il rafforzamento dell'occupabilità di tutte le componenti del mercato del lavoro e per il miglioramento del sistema formativo, da aprire al mondo della scuola ed in particolare all'istruzione professionale

(rivolta ai giovani e agli adulti), in una logica di *Life Long Learning* nonché alle azioni di collegamento tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro.

La strategia unitaria è pertanto coerente con gli orientamenti della programmazione nazionale e viene declinata in linee prioritarie d'intervento e in azioni che vanno a definire un quadro unitario di policy per il conseguimento dell'Obiettivo di Servizio Istruzione, da realizzarsi integrando interventi nazionali e interventi regionali, volti ad elevare le competenze degli studenti e le capacità di apprendimento ed al completamento del "Progetto Scuola sicura".

L'analisi delle priorità individuate e perseguite dal POR FSE e comunque dalla programmazione unitaria 2007-2013 nonché il focus sulle maggiori esperienze di successo sintetizzate nella proposta di rimodulazione che ne rappresentano positiva realizzazione, costituiscono ulteriore conferma dell'importanza e della centralità di alcuni target specifici per l'intervento del FSE in regione. In particolare, il successo di tali iniziative rappresenta una conferma della validità della linea perseguita ed un ulteriore stimolo per proseguire sulla strada intrapresa.

I giovani ed i problemi occupazionali ad essi specificatamente correlati devono rappresentare anche per il futuro un tema centrale ed una priorità per l'azione regionale a valere sul FSE anche in relazione all'attuazione della Strategia Europa 2020.

Tale scelta che privilegia le policy per i giovani viene supportata anche dalle valutazioni in itinere del POR FSE nonché dalla valutazione tematica relativa al Bando "Giovani al lavoro", ancora in corso di realizzazione.

L'indagine valutativa sul "Programma Giovani al Lavoro" nasce dall'esigenza di analizzare le politiche regionali a favore dell'occupazione giovanile e di valutare i primi risultati e gli impatti socio-economici delle policy in riferimento agli obiettivi specifici ed operativi attesi nonché i rispettivi indicatori di performance. L'obiettivo è supportare l'amministrazione per la definizione delle prossime strategie inerenti le politiche attive per il lavoro giovanile, anche in relazione ai primi risultati emersi dalle valutazioni in corso che evidenziano un elevato fabbisogno dei giovani di poter accedere a finanziamenti per l'attivazione di interventi di *autoimprenditorialità* e *autoimpiego*².

² Dai primi risultati della valutazione "Programma Giovani al Lavoro" si rileva un positivo riscontro da parte dei potenziali beneficiari della tipologia di intervento finanziabili nell'ambito del Bando "Giovani al Lavoro". In particolare, il tasso di ammissibilità (rapporto tra i progetti ammessi alla valutazione e quelli pervenuti all'Amministrazione in risposta ai bandi) risulta elevato per tutte le annualità. Dalla percentuale di domande inammissibili, il bando risulta chiaro nei requisiti di accesso, nelle modalità di partecipazione e nelle procedure. Gli indicatori di copertura della domanda (rapporto tra progetti finanziati e progetti pervenuti e rapporto tra progetti finanziati e progetti ammessi a valutazione) evidenziano esiti di selezione che portano a finanziare, in media, solo il 25,34% delle domande, lasciando il 74,66% dei progetti non finanziati per indisponibilità di risorse. Ciò evidenzia che **il fabbisogno dei potenziali beneficiari dell'intervento è nettamente superiore rispetto all'offerta**. Positivo anche il giudizio circa la riuscita attuativa (rapporto tra progetti conclusi e progetti finanziati) che si differenzia rispetto alle diverse annualità: per la prima annualità dei 78 progetti

- *Riduzione degli Assi I "Adattabilità", III "Inclusione Sociale" e V "Trasnazionalità e Interregionalità"*

Come già evidenziato, la diminuzione delle risorse dell'Asse I può essere ricondotta ad una sovrastima iniziale delle risorse destinate all'asse, come evidenziato anche nel rapporto di VEXA, e ad una conseguente ridotta capacità di impegno e di efficienza realizzativa, pari rispettivamente al 40,35% e all'1,37% a fronte del 86,78% e del 27,78% registrati per il programma nel suo complesso.

Stesse considerazioni valgono per gli Assi III e V, come si rileva dalla tabella relativa ai dati di esecuzione finanziaria al 31.12.2011. In particolare, si evidenzia che in riferimento all'Inclusione Sociale (Asse III) è stato già realizzato il Piano di inclusione sociale 2011, strumento volto a finanziare gli interventi per l'inclusione sociale attraverso alcune linee di azione quali percorsi lavorativi per sostenere l'integrazione sociale dei soggetti, ai margini del mercato del lavoro, interventi in aiuto alla persona finalizzati all'inclusione sociale dei diversamente abili, interventi per l'integrazione dei cittadini immigrati nelle comunità locali; interventi di promozione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della multi-etnicità. Pertanto, in riferimento all'Asse III, il Piano di Inclusione sociale – come evidenziato nella proposta di revisione del programma - potrà contribuire a dare risposta ai fabbisogni espressi dal territorio in termini di domanda di politiche per l'inclusione sociale anche in sinergia e complementarietà con le politiche attivate a valere su risorse nazionali.

In relazione all'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità", come evidenziato nel RAE 2011, si registrano progressi per il raggiungimento degli obiettivi/valori attesi al 2013 con 4 azioni di sistema realizzate sulle 4 previste.

Tali considerazioni trovano in parte risposta anche nell'analisi del sistema degli indicatori riportati nel RAE 2011, che per alcuni assi e in riferimento agli *indicatori di realizzazione* riportano il raggiungimento dei target inizialmente previsti per asse. In tale circostanza, la riduzione delle risorse per asse è coerente con il raggiungimento del target stabilito all'inizio della programmazione.

2.3 Il Sistema degli indicatori

finanziati, 75 (il 96%) sono stati conclusi e saldati, per la seconda annualità la riuscita attuativa è pari quasi al 50% mentre la terza annualità è nella fase iniziale di realizzazione.

Il Sistema degli indicatori ha subito delle variazioni sufficientemente coerenti e rappresentative delle modifiche apportate al Programma operativo dalla proposta di revisione. Ciò risulta chiaro dal diverso valore target degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti per il 2013 nonché dall'adeguamento dell'intero set di indicatori individuato per ogni obiettivo specifico. La previsione di legare in modo più diretto alcuni indicatori ad un numero più limitato di obiettivi specifici consente di ottenere una informazione più precisa e dettagliata sulla performance delle attività connesse (es. n. di progetti di Orientamento). D'altro canto, l'individuazione per alcuni obiettivi specifici di ulteriori indicatori di realizzazione e risultato fornisce informazioni più complete rispetto agli Assi di riferimento.

2.4 La governance del programma

Le modifiche all'assetto organizzativo regionale descritte nella proposta di revisione del programma sono coerenti con le indicazioni dei regolamenti relative alle modalità di implementazione dei sistemi di gestione e controllo; in particolare, non influiscono sul sistema di governance del programma, trattandosi di una mera sostituzione dei responsabili delle funzioni di *Autorità di Gestione* e di *Autorità di Certificazione* del Programma.

2.5 Sinergie, integrazioni e complementarità con la Strategia Europa 2020

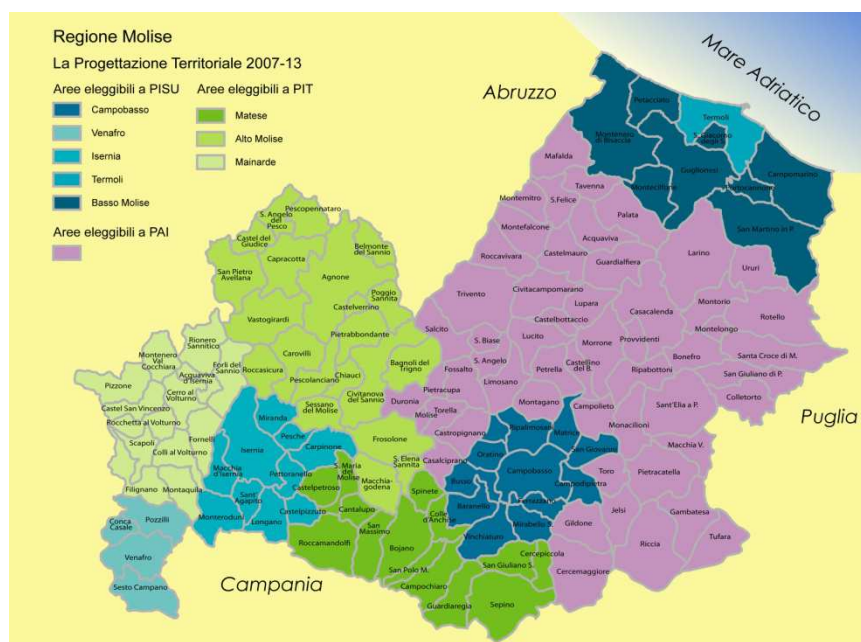
La proposta di revisione del POR FSE in parte anticipa la strategia Europa 2020 e parzialmente risponde alle indicazioni della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, (14 marzo 2012) relativamente ai seguenti ambiti di intervento:

- promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità professionale;
- investimenti nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente;
- promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà.

In continuità con la programmazione 2007-2013, la proposta di Regolamento ripropone il sostegno del FSE alle strategie di sviluppo locale attuate dai partenariati locali attraverso l'attivazione di Investimenti Integrati Territoriali (IIT) che integrano le risorse FESR con quelle del FSE per contribuire allo sviluppo sostenibile.

Al riguardo il Nucleo suggerisce che, nella rideterminazione delle linee di intervento del programma, sia prevista anche una riserva finanziaria a favore della Progettazione Integrata Territoriale. Con DGR n. 1257/2009, l'Amministrazione regionale ha approvato il documento "La strategia Integrata per lo sviluppo locale – Linee guida per la progettazione territoriale", per

l'attivazione di progetti di sviluppo locale da finanziare nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 a valere sulle risorse comunitarie (FESR e FSE) e nazionali (FSC). A seguito della pubblicazione del bando, i partenariati territoriali hanno candidato 5 PISU, 2 PIT ed 8 PAI come si evince dalla mappa di seguito riportata:



I progetti integrati sono stati valutati ed è in corso la ridefinizione delle risorse finanziarie da destinare ai singoli territori. Pertanto, andrà valutato il contributo del FSE all'attuazione dei progetti di sviluppo locale, anche in considerazione dei provvedimenti adottati successivamente alla pubblicazione dell'avviso pubblico per il finanziamento della progettazione territoriale.

Pertanto, come concordato nel corso del Comitato di Sorveglianza dello scorso 23 e 24 maggio, il Nucleo suggerisce che nella proposta di rimodulazione del POR FSE nell'ambito dell'ASSE IV "Capitale Umano" vengano individuate risorse da destinare al finanziamento di un catalogo formativo in risposta alle proposte e ai fabbisogni espressi dal territorio nei singoli progetti di sviluppo locale (PIT, PISU e PAI).

3. Conclusioni e raccomandazioni

La proposta di revisione risponde alle indicazioni previste dai regolamenti comunitari e si realizza attraverso la modifica della dotazione finanziaria degli assi prioritari di intervento del programma al fine di rispondere sia al mutato contesto socio-economico che ai nuovi indirizzi e priorità che sono stati definiti a livello nazionale ed europeo.

In riferimento al mutato contesto socio-economico, la revisione del programma si collega agli effetti della recente crisi finanziaria sull'economia molisana, che hanno dimostrato l'importanza di ripristinare la crescita economica investendo nelle persone; le azioni che si propongono di realizzare con la proposta di revisione del programma risultano coerenti con tale orientamento.

Nella proposta di revisione, inoltre, si evidenzia puntualmente – attraverso la descrizione degli interventi attivati - il contributo che il Programma ha già dato e ancora potrà dare al sostegno degli obiettivi Europa 2020, in termini di miglioramento dell'istruzione per il futuro, di abbattimento delle barriere supportando i soggetti svantaggiati a superare gli ostacoli che impediscono loro di lavorare e ad evitare l'esclusione e la povertà, di promozione di nuove competenze, di sostegno all'imprenditorialità.

La necessità di redistribuire le risorse tra i diversi assi potenziando l' Asse II Occupabilità e l'Asse IV Capitale umano, così come argomentato nella proposta di riprogrammazione, risulta essere coerente ed in linea con quanto previsto dalle regole, proposte dalla Commissione, che determineranno l'operato del Fondo sociale europeo nel periodo 2014-2020.

In particolare, la Commissione riconosce l'importanza del capitale umano come fondamentale motore di crescita e pone una maggiore enfasi sulla lotta alla disoccupazione giovanile, sul sostegno all'invecchiamento attivo e sulla creazione di opportunità per gli individui e i gruppi più svantaggiati.

Dall'analisi della proposta di revisione del programma, il Nucleo valuta positivamente l'intento del programmatore di ottimizzare l'utilizzo delle risorse residue – ancora da impegnare in vista della prossima chiusura del Programma - puntando sulla concentrazione delle risorse sul capitale umano, sul contrasto alla disoccupazione giovanile e sul sostegno alle politiche incentivanti, contribuendo in tal modo a supportare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 in materia di occupazione, inclusione, istruzione per una *crescita inclusiva, intelligente e sostenibile*.

Inoltre, in conformità con le previsioni della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, il Nucleo suggerisce di dare attuazione alle

strategie di sviluppo locale attraverso il finanziamento degli interventi coerenti con il FSE richiesti nell'ambito dei Progetti Territoriali 2007-2013.

In riferimento all'attuazione del programma, il Nucleo suggerisce, altresì, di prestare particolare attenzione alla programmazione delle economie che si realizzeranno nella fase di chiusura degli interventi e di procedere alla conseguente riprogrammazione delle stesse in coerenza con le priorità programmatiche espresse nella proposta di revisione del programma e con le procedure previste dalla normativa regionale di riferimento.

L'attuale riprogrammazione assume particolare importanza considerato che siamo sostanzialmente alla fine di un periodo di programmazione e all'inizio delle fasi di condivisione delle regole e dei contenuti del prossimo periodo 2014-2020. Tale circostanza impone al programmatore una riflessione attenta non solo sui profili di spesa raggiunti e previsti ma anche e soprattutto sui risultati raggiunti attraverso le azioni messe in campo e finanziate. I prossimi programmi operativi non possono che partire dai risultati attesi e realizzati e dalla conseguente definizione dei nuovi obiettivi. La struttura programmatoria e il quadro strategico 2014-2020 dovranno essere maggiormente puntuali sull'analisi di tale rapporto tra scelte e risultati attesi. A tal fine, il Nucleo di Valutazione, d'intesa anche con gli orientamenti che stanno emergendo in sede di Sistema Nazionale di Valutazione, sostiene l'esigenza e l'opportunità di un'autovalutazione di programma dalla quale far scaturire utili apprendimenti per il futuro.